



N. 40. - Centesimi 25 il numero.

Editori ROUX E FAVALE TORINO.
FRATELLI TREVES MILANO.

Associazione all'opera completa in 60 numeri, L. 15

L'importanza dell'Esposizione Nazionale di Torino è tale che ci obbliga a continuare la pubblicazione per altri 20 numeri oltre ai 40 promessi nel primo manifesto d'associazione. Così solamente potremo esaurire l'argomento sia nel testo sia nei disegni, di modo che l'opera presenti un'illustrazione completa e duratura del grande avvenimento.

È quindi aperta

Per lire 5 l'associazione
agli ultimi numeri (41 a 60).

Nell'ultimo numero daremo l'indice, la coperta e il frontispizio. Pubblicheremo pure l'elenco completo degli espositori premiati.

I signori associati, che desiderano continuare l'associazione, vogliono mandare sollecitamente lire italiane 5 (6 franchi per gli Stati dell'Unione postale) per evitare ritardi nella spedizione.

LE NOSTRE INCISIONI

Indiscrezione,
bronzo di Achille Salata.

I bronzi artistici sono da qualche tempo in voga presso i nostri scultori, che ne mandano ogni anno di più alle esposizioni.

Il bronzo ha sul marmo un vantaggio, serba vergine l'impronta della mano dell'artista. Per le statue lo scultore fa il modello in creta, lo getta in gesso e lascia ai tiratori di punti ed ai finitori l'eseguirlo in marmo: ci sono i finitori per le pieghe, quelli per le teste, quelli per le mani, quelli per i fiori, quelli per le modanature architettoniche; talora è uno distinto dagli altri che fa i capelli, ognuno vi mette la sua maniera; l'artista, e non sempre, vi dà gli ultimi tocchi. Nel bronzo restano le tracce vergini della stecca che dà il senso del lavoro, la parte più



L'INDISCREZIONE, statua in bronzo di Achille Salata.

viva d'un'opera, e perciò vi è sempre più anima in un bronzo che in un marmo.

Il signor Achille Salata, artista milanese, è forse per questo che non fa quasi mai lavori in marmo. Egli tratta per lo più, e certo meglio, il bronzo. Il suo genere è il soggetto ameno un po' spinto alla caricatura. In questo genere si è fatto un nome con molte figurine di barocchi, di *lustrissimi*, di raffinati dell'ottocento in calzon corti e tricorno e scarpe a fibbia coi talloni alti, e mosse manierate com'erano allora in voga.

L'*indiscrezione* è uno dei tre piccoli bronzi esposti dal Salata a Torino. È una cosa aggraziata, delle migliori uscite dalle sue mani, un oggetto d'arte che si capisce senza ricordi filosofici; destinato a figurare e mettere una nota gaia e festosa in un gabinetto, in un salotto decorato di ricca suppellettile artistica.

Le visite a Sua Eminenza,
quadro di Raffaele Armenise.

Il signor R. Armenise è un Pugliese diventato milanese per domicilio e per rito nuziale.

A prima vista quel cardinale che bacia quel fanciullo si prende per uno zio che bacia suo nipote. Osservando meglio la scena, prende un'altra espressione e si capisce che si tratta di tutt'altro.

Là in fondo ci sono i monti Albani. Siamo in una villa cardinalizia, la quale necessariamente si trova in un luogo delizioso e quindi circondata d'altre ville nelle quali gustano la vita felice le prime famiglie di Roma.

È forse l'onomastico del cardinale, le famiglie dei vicini accorrono a complimentarlo e gli recano fiori, saluti, fanciulli da baciare, auguri e complimenti.

Il vecchio servo gallonato declina i nomi dei visitatori al suo più vecchio padrone porporato; in questo momento gli sta davanti un ragazzetto che